Bonus edili e cessione del credito, l'appello degli edili: "Correttivi prima del disastro"

Il presidente degli edili siracusani, Massimo Riili, lancia un appello “ai rappresentanti politici siracusani che sostengono il Governo Meloni”. A loro chiede di intervenire per correggere il tiro del governo, nel momento cruciale della conversione del decreto legge che taglia il sistema delle cessioni del credito relativamente ai bonus. “Moltissime imprese – scrive il presidente provinciale di Ance – fidandosi della continuità del regime normativo del superbonus, che è stato inaspettatamente modificato e stravolto in corso d’opera, hanno eseguito moltissimi interventi di efficientamento sismico e termico del patrimonio immobiliare, ricevendo in pagamento i crediti di imposta maturati dai contribuenti, rimasti però nei cassetti fiscali per il blocco del sistema di ricollocazione sul mercato di tali crediti. Molte imprese hanno anche in corso interventi regolarmente avviati e continueranno a ricevere come pagamento dei lavori eseguiti nuovi crediti di imposta, che non potranno essere acquistati dal sistema bancario italiano”.
Il rischio, denunciato dal primo momento, è di ritrovarsi alle prese con una crisi travolgente per l’intero comparto, “con il licenziamento di migliaia di lavoratori, il fallimento di fornitori e delle imprese edili che hanno operato nel rispetto delle normative vigenti”. Ecco perchè – sostiene Riili – “occorre che il Governo trovi la soluzione per alleggerire il carico dei crediti che gli istituti di credito hanno già incamerato, con l’utilizzo degli F24, da noi perorato da mesi anche insieme all’Abi, con cui creare nuova capienza bancaria per mettere a disposizione delle imprese nuovi plafond di

acquisto dei crediti”. Ma agli edili andrebbe bene qualunque altra misura, pur di superare la mossa (“inopportuna”) che ha vietato l’acquisto dei crediti alle amministrazioni locali e regionali che già avevano completato le procedure necessarie. “La conversione in Legge del Decreto è l’ultima occasione per evitare il disastro”, sentenzia il presidente di Ance Sicilia.

Relamping, lavori al via: illuminazione pubblica passa al led. "Risparmio energetico"

Iniziato l’efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione a Siracusa. Corpi illuminanti con tecnologia a led sostituiranno quelli di vecchia generazione nei quartieri di Cassibile e Belvedere, e nelle zone balneari di Isola, Terrauzza Murro di Porco, Fanusa, Arenella, Ognina Asparano, e Fontane Bianche. I lavori rientrano nella convenzione “Servizio Luce 4” che Enel X si è aggiudicata nei mesi scorsi, per la durata di 9 anni. Il servizio, che assicurerà risparmio ed efficienza alla rete pubblica, oltre alla fornitura di energia elettrica, include la gestione e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria; ed appunto gli interventi di riqualificazione energetica e di innovazione tecnologica sono partiti in questi giorni.
“Un’illuminazione pubblica sempre più efficiente per assicurare maggiore risparmio energetico”: lo dichiarano il sindaco Francesco Italia e l’assessore Giuseppe Raimondo. “Entro un anno – aggiungono – tutte le sorgenti luminose

presenti ed obsolete verranno sostituite con nuove sorgenti a led di ultima generazione. Si stanno inoltre revisionando tutti i quadri elettrici di comando esistenti e sostituendo quelli ormai obsoleti e fuori norma. Lo stesso per avverrà con i sostegni vetusti e per i circa 15 Km di vecchie linee elettriche. I lavori di riqualifica garantiranno inoltre l'ampliamento di nuovi impianti in aree periferiche ad oggi sprovviste di impianti di illuminazione pubblica o che necessitano di un importante potenziamento di quelli già esistenti. In ogni caso sono interventi che cambieranno la percezione di pubblica illuminazione in città".
Si stima, a regime, un risparmio energetico di oltre il 60%, quantificabile in 6,7 milioni di kWh/anno, che comporterà benefici anche per l'ambiente poiché eviterà di immettere annualmente in atmosfera quasi 3.140 tonnellate di CO2.

Anni di non scelte, il triste declino dell'ex carcere borbonico. Provocazione: abbattetelo

Abbiate pietà di quell'edificio: abbattetelo. Ovviamente è una provocazione e nessuno può realmente pensare di buttare giù una costruzione storica e tutelata, quale è l'ex carcere borbonico di Siracusa. Certo mette una profonda tristezza vederlo così in balia di un destino di abbandono e trascuratezza. Cadono gli intonaci, cadono le recinzioni ed i cancelli d'ingresso, a due passi dal mercato di via De Benedictis. Neanche un sequestro penale ha spezzato questa routine che permette che vadano in malora strutture storiche e

di pregio, specie se di proprietà di enti pubblici.
La casa con un occhio troneggia in Ortigia dal 1854 ed è un edificio vuoto dal 1991, per effetto del terremoto di Santa Lucia e la costruzione della nuova casa circondariale di Cavadonna. E' di proprietà della ex Provincia Regionale, oggi Libero Consorzio. Nei primi anni del 2000 sono state investite risorse per il rifacimento in particolare di tetti e soffitti. Milioni di euro di soldi pubblici a vuoto, visto che poi l'edificio è tornato nell'oblio anche di una politica che non sa assumersi l'onere di decidere. Albergo no, contenitore culturale si. Una destinazione d'uso che, ovviamente, fa scappare qualunque eventuale investitore privato. Senza certezza di "recuperare" l'investimento iniziale, chi potrebbe mai presentare un'offerta alle periodiche aste pubbliche per l'alienazione di beni immobili del Libero Consorzio, puntualmente deserte? La quotazione attuale è di 3,7 milioni di euro per un rudere da ricostruire, dentro e fuori.
E mentre studiosi statunitensi vengono a studiare la struttura panottica del cortile interno, all'esterno è un trionfo di spazzatura abbandonata e vigilanza mancata. Chi vuole, specie con il cancello abbattuto, entra.
Sembra una sorta di maledizione: Siracusa ha tante bellezze da non riuscire a gestirle. E allora, provocatoriamente, abbattetelo se l'unico destino in mente per l'ex carcere borbonico è attendere il suo disfacimento. Come per l'ex Cinque Piaghe, l'ex ostello della Gioventù, la ex Casa del Pellegrino, l'ex Autodromo. Ex, ex, ex. Il passato che passa senza diventare mai futuro.
Vi riproponiamo il servizio realizzato nel 2015, all'interno dell'ex carcere borbonico di Siracusa.

Lungomare Vittorini, aumentano le difese: mini-frangiflutti a ridosso del muraglione

Riparata la grande voragine, si sono spente le attenzioni mediatiche su lungomare Vittorini. Ma in realtà non si sono ancora fermati i lavori per evitare che possa ripetersi in futuro quanto accaduto, con il mare capace di ingrottarsi sotto la sede stradale senza nessun segnale, fino a svuotare il sottofondo e ridurre l'asfalto ad una membrana sul vuoto.
Solo perchè scampato, il pericolo non viene sottovalutato. E questo è bene. Presto per dire se le misure adottate in tempi record siano quelle più efficaci: dopo aver "tappato" la falla con uno strato di calcestruzzo e nuovo riempimento, sono stati adesso posizionati a difesa del muraglione dei mini frangiflutti. I blocchi in cemento piazzati a distanza ravvicinata, quasi a ridosso dalla parete est del lungomare, dove peraltro altri blocchi sostengono le paratie di rinforzo recentemente posate per rafforzare la base di fondazione del muraglione.
L'opinione pubblica segue con interesse e, per quanto le due due vicende abbiano pochi punti di contatto, inevitabilmente finisce per interrogarsi sul perchè ci siano state due risposte diverse per le emergenze di lungomare Vittorini e di via lido Sacramento. Per quest'ultima strada, con due punti franati nel 2021 per il maltempo, si attende ancora il via libera in conferenza dei servizi per l'avvio dei lavori di ripristino della parete rocciosa su cui poggia la strada che corre parallela al mare.

Le lacrime della Madonnina di Siracusa a Casamicciola, dove una frana causò 12 vittime

Le lacrime della Madonnina di Siracusa hanno raggiunto Casamicciola, sull'isola di Ischia. Tra il 25 ed il 26 novembre dello scorso anno, una frana causò 12 vittime, tra cui anche un neonato di 22 giorni. "Non una missione come le altre", ammette il rettore del Santuario siracusano, padre Aurelio Russo, che ha accompagnato il reliquiario in questo viaggio nel dolore e nella commozione. Toccante l'incontro con alcuni parenti delle vittime al Celario, zona devastata da quella terribile frana. L'abbraccio per cercare e portare consolazione, con parole e con le lacrime della Madonna. "Abbiamo vissuto momenti molto difficili, quelle lacrime sono anche per noi, sono anche le nostre. Maria non si allontana mai dal suo popolo", le parole di don Gino Ballirano. "Pensavamo solo di mostrare a Maria la tragedia della nostra isola ma Lei ci ha fatto dono di uno sguardo nuovo. Le Lacrime ci hanno lavato gli occhi per vedere la Speranza, quel 'nulla è impossibile a Dio' che è invisibile agli occhi umani chiusi dalla poca fede. Dopo il pianto gli occhi riprendono a vedere, i cuori riprendono a sperare. Grazie Maria che ci hai mostrato la vicinanza di Dio; grazie che con le tue lacrime ci hai parlato dell'umanità di Dio; grazie perché con le tue lacrime ci insegni a piangere per lavare i nostri occhi e vedere quello che vede Dio e come lo vede Dio", la riflessione che ha chiuso il pellegrinaggio del reliquiario di Siracusa a Casamicciola.


CIAO PIMPAMINO




TUTTI
DI RIACE
CI







Pc settato male, l'Asp invia email con esiti di tamponi del 2021: centinaia gli errori

Centinaia di email, inviate a cittadini dall’Asp di Siracusa, con oggetto “provvedimento di sanità pubblica”. All’interno, la comunicazione dell’esito di un tampone per rilevare il virus Covid-19, risalente, però, all’anno scorso se non addirittura a due anni fa. E’ quello che sta accadendo in questi giorni in provincia, numerosi i casi segnalati nel solo capoluogo. Evidente che qualcosa non quadri: un esito comunicato con questa tempistica non avrebbe alcun senso ed infatti l’unica spiegazione è quella di un errore. A confermarlo è la stessa Asp. L’azienda sanitaria spiega che “l’invio è stato generato da un problema tecnico di settaggio del sistema gestionale nella trasmissione giornaliera di referti che ha fatto ripartire per errore vecchi esiti. L’Azienda si scusa per il disguido. Il problema è comunque adesso stato risolto. Significa che non dovrebbe essere inviata più alcuna comunicazione del genere. Il Gruppo Covid dell’Asp di Siracusa -fanno sapere gli uffici- “sta provvedendo a reinviare una mail chiarificatrice a quanti ne sono stati destinatari”.

Giornate di Primavera del Fai: alla scoperta della Wunderkammer siracusana

Tornano le Giornate di Primavera del Fai: sabato 25 e domenica 26 marzo i volontari del Fondo per l'Ambiente Italiano "aprono" le porte di luoghi solitamente poco conosciuti o non visitabili. La sorpresa di una scoperta che quest'anno si fa in tre con la Wunderkammer Siracusana, il tour alla chiesa del Carmine e la visita alla chiesa di San Pietro.
La passione per il patrimonio storico e artistico sarà il file rouge, che condurrà i visitatori lungo i vicoli di Ortigia, viaggiatori di ogni età potranno ripercorrere le tappe di quel Grand Tour che rese famosa la nostra terra agli occhi dei viaggiatori del Settecento.
Un fine settimana all'insegna dello stupore e della meraviglia, che riporterà alla memoria luoghi nascosti, o solo dimenticati, strutture architettoniche spogliate della loro anima vestiranno gli abiti della ricerca e dell'amore per l'arte. Siti inediti la cui importanza in termini di cultura, memoria e tradizioni racconterà ancora una volta la sua storia a tutti i viandanti che si imbatteranno sul sentiero di un nuovo Grand Tour, stavolta tutto siracusano, nel solco dell'impegno della Fondazione Fai – Delegazione di Siracusa, per la diffusione di una sempre più ampia sensibilità alla tutela, alla valorizzazione e al più ampio senso civico, nei termini di quella che potrebbe essere definita la "sostenibilità della bellezza".
L'appuntamento coi volontari Fai è segnato alla Chiesa di San Pietro, in via San Pietro 18 in Ortigia, sabato 25 e domenica 26 dalle ore 10:00 alle 17:30 (ultimo ingresso 17:00) per visitare i siti sotto elencati:
Torna visibile, dopo decenni, una preziosa raccolta scientifica testimone di un'epoca passata dove, non esistendo

ancora i musei, le ricche collezioni dei privati erano simbolo del loro prestigio economico, politico e culturale. La Wunderkammer costituita per la maggior parte da oggetti appartenuti alla collezione dello scienziato e medico siracusano Alessandro Rizza, si mostra come un eccezionale evento nel panorama scientifico siciliano.
La mostra è stata ideata per celebrare i 250 anni della prima edizione del testo scritto da Patrick Brydone nel 1773, che inaugurò la nuova stagione del Grand Tour in Sicilia e nel Sud Italia. L'esposizione nasce da un'idea della Delegazione FAI di Siracusa, in collaborazione con il Liceo "T. Gargallo", il Comune di Siracusa e l'associazione culturale Exedra, con esperti che ne hanno studiato gli oggetti, curato gli allestimenti, insieme agli studenti del Liceo "O. M. Corbino" e ai volontari FAI.
Con la l'apertura della chiesa del Carmine e del convento dei carmelitani verrà fatto conoscere un importante complesso architettonico di cui sarà raccontata la storia per tramite di un curioso aneddoto raccontato dalle cronache sul funerale di Padre Serafino. Sembra che la sua bara, venne accompagnata dai fedeli fino all'antica porta della città, ad oggi non più visibile, e che la salma del Santo fosse stata coperta da una coltre funebre arricchita da simboli massonici con gli onori riservati ai più importanti membri della setta.
La chiesa di San Pietro è una delle più antiche di Ortigia. La datazione accolta dai più, la collocherebbe alla fine del IV sec. a.C. Uno scrigno di culture susseguitesi nel tempo con diversi orientamenti, fasi architettoniche successive che hanno lasciato segni tutt'ora visibili, da quella paleocristiana, di cui sono esempio i resti degli affreschi policromi, a quella aragonese, cui fa bella mostra di sè il portale ogivale d'ingresso.
Le visite sono aperte a tutti e non è richiesta prenotazione. Dalle 10 alle 17 di sabato e domenica, appuntamento per i partecipanti in via San Pietro 18, in Ortigia, nel centro storico di Siracusa. Per la partecipazione è richiesto un contributo volontario minimo che il Fai investe per le

iniziative sul territorio.

Giornata mondiale della sindrome di down, workshop Aipd all'Urban Center di Siracusa

(c.s.) Si è parlato anche di progetto di vita durante l'ultima sessione nell'ambito del workshop organizzato dalla sezione di Siracusa dell'AIPD – Associazione Italiana Persone Down – svoltasi ieri all'Urban Center in occasione della Giornata mondiale della sindrome di Down.
Affrontando il tema della "Qualità della vita per i soggetti con sindrome di Down", è emersa ancora la parziale o non sufficiente conoscenza delle opportunità, pur previste da alcune specifiche leggi, che laddove trovassero compiuta applicazione consentirebbero di costruire concreti progetti di vita delle persone con disabilità. Un deficit di conoscenza che, come è stato fatto osservare, coinvolge – almeno in parte – sia la sfera degli enti territoriali che quello degli stessi genitori di figli con disabilità.
Altro capitolo quello relativo ai fondi. Dai diversi momenti di confronto svolti nell'ambito del workshop è emerso che pur essendo disponibili risorse da destinare in maniera specifica ad interventi ad ampio spettro (a cominciare dal tema dell'inclusione) per le persone con disabilità, in alcuni casi tali somme non vengono ancora utilizzate benché siano accantonate da diversi anni. Alla stessa stregua occorre migliorare la capacità di utilizzo di specifici fondi comunitari messi a disposizione per progetti finalizzati al

mondo del lavoro e all'inclusione sociale.
Alla luce delle criticità emerse – a fronte comunque anche di alcuni importanti e confortanti risultati pur registrati – l'AIPD Siracusa ha rilanciato con forza l'esigenza di realizzare in tempi adeguati una mappatura dei centri del lavoro della zona e di contribuire a creare le migliori condizioni perché queste strutture abbiano una funzionalità ottimale. Altra sollecitazione è stata poi quella di istituire dei centri per l'impiego interinali. Tra le priorità indicate pure quella di migliorare la comunicazione tra le varie associazioni che si occupano di disabilità.
Alla fine dei lavori è stato consegnato ai relatori un documento programmatico contenente le proposte migliorative per il territorio di Siracusa formulate dalla stessa AIPD. Fra queste l'aggiornamento del censimento delle persone con disabilità nella provincia di Siracusa e nei singoli comuni del territorio (capoluogo incluso), così da poter avere un numero certo sulla popolazione diversamente abile, suddivisa anche per tipologia di disabilità; la sollecitazione alle Aziende Sanitarie affinché certifichino la necessità di avere i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni diversamente abili, redigendo il profilo di funzionamento e non la diagnosi funzionale come voleva la vecchia normativa; l'accompagnamento degli alunni e delle alunne con sindrome di Down nella delicata fase post diploma di scuola superiore, attraverso l'indirizzamento al collocamento mirato (legge 68/1999), ai percorsi di servizio civile nazionale, alla creazione di cooperative sociali o ai centri diurni di zona e, in tal caso, si chiede di realizzare/aprire nuovamente tali strutture nel territorio comunale e provinciale di Siracusa.
Il workshop è stato promosso da AIPD Siracusa in collaborazione con Siracusa Città Educativa. Alla sessione mattutina ha anche portato il saluto della Città il Sindaco Francesco Italia.

Polizza assicurativa fantasma, netino truffato: scattano due denunce

Dovranno rispondere di truffa in concorso un uomo di 41 anni, già noto alla polizia, ed un altro di 28 anni, denunciati dagli agenti del Commissariato di Noto.
Il 2 febbraio un uomo si era presentato presso gli uffici del Commissariato per sporgere querela per truffa. Nello specifico, la vittima riferiva di aver acquistato, a dicembre, un veicolo per il proprio figlio e di aver stipulato online una polizza assicurativa corrispondendo la somma di 500 euro.
In particolare, l'uomo si era collegato al sito di una compagnia assicurativa e, subito dopo, aveva ricevuto una telefonata da parte di un operatore che lo informava del premio annuo da corrispondere pari a 500 euro. Per definire il tutto, il sedicente operatore assicurativo aveva richiesto l'invio tramite Whatsapp di una copia del documento del contraente, della carta di circolazione del veicolo da assicurare ed il pagamento della quietanza concordata, effettuando una ricarica su una carta. La vittima effettuava la transazione, utilizzando la propria carta di credito ricevendo, sempre su Whatsapp, un file PDF contenente un certificato di assicurazione riportante i dati del veicolo ed il numero di polizza.
Successivamente la vittima ha contattato la compagnia di assicurazioni ma- amara sorpresa- l'operatore, dopo aver controllato sia la targa che il numero di polizza, ha comunicato al malcapitato che l'autovettura non risultava assicurata con la loro compagnia.
Gli accertamenti investigativi espletati sull'utenza cellulare

dell’operatore con il quale aveva interloquito nonché sull’intestatario della carta mooney, hanno consentito di risalire a due individui ritenuti responsabili della truffa in concorso. Si tratta di un napoletano e di un uomo originario del Burkina Faso, entrambi residenti in Italia.

Servizi straordinari di controllo del territorio: in campo anche il Reparto Mobile di Reggio Calabria

Servizi straordinari di controllo del territorio. Sono stati condotti ieri, su ordinanza del questore Benedetto Sanna. Il dirigente del commissariato di Lentini, Alessandro Sciacca ha, dunque, diretto le attività, alla presenza degli agenti del Reparto Mobile di Reggio Calabria. Tali servizi hanno la finalità di alzare il livello della sicurezza percepita nella cittadinanza lentinese ed hanno visto anche la collaborazione delle Volanti del locale Commissariato che hanno identificato 75 persone, controllato 35 veicoli ed elevato 13 sanzioni amministrative per varie effrazioni al codice della strada. Controllati , inoltre, 22 soggetti sottoposti a misure limitative della libertà personale.